

Sorradile sempre più "borgo autentico"

di **Maria Antonietta Cossu**
 ► SORRADILE

Con l'adozione del Piano di miglioramento il Comune ha compiuto il passo decisivo verso l'acquisizione del riconoscimento di Borgo autentico certificato, diventando uno dei primi quattro Comuni d'Italia a fregiarsi del marchio.

Questo passaggio comporta l'attuazione, nei prossimi cinque anni, delle politiche e delle

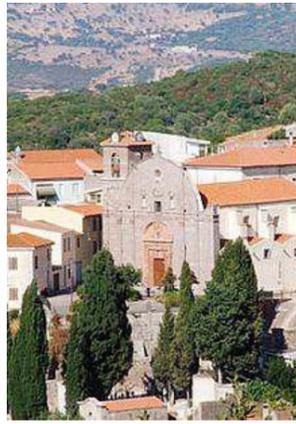
buone pratiche programmate dall'amministrazione locale per stimolare la crescita economica e per migliorare la qualità della vita nel centro urbano e nel resto del territorio.

Un piano strategico ispirato ai principi di sussidiarietà, sostenibilità e di compartecipazione (lo sviluppo basato sul protagonismo delle comunità locali) sanciti dal Manifesto dei Borghi autentici che l'ente locale aveva condiviso con un

atto ufficiale nel 2010.

Nelle prossime settimane, presumibilmente tra marzo e aprile, si svolgerà la cerimonia di consegna ufficiale della certificazione volontaria. Sulle orme di Sorradile sono anche i borghi autentici di Norbello e Santu Lussurgiu.

I Comuni del Guilcier e del Montiferru stanno seguendo l'iter per raggiungere il traguardo della certificazione volontaria al quale aspirano anche Bi-



Uno scorcio di Sorradile

► Adottato il Piano di miglioramento Un nuovo tassello verso il riconoscimento da parte dell'associazione nazionale

doni e Aidomaggiore.

Nel Barigadu è prevista la nascita di un terzo borgo autentico, obiettivo cui guarda l'amministrazione di Samugheo, che in questi giorni sta muo-

vendo i primi passi per entrare a far parte della rete nazionale istituita dall'associazione italiana di Scurcola Marsicana.

Borghi Autentici d'Italia è un'Associazione che riunisce piccoli e medi comuni, enti territoriali ed organismi misti di sviluppo locale. «Negli anni - spiegano i promotori dell'associazione - questo progetto si è trasformato in un'iniziativa sempre più articolata e competitiva, fino ad assumere la forma odierna di una rete italiana di territori i cui protagonisti sono le comunità, gli amministratori e gli operatori economici, sociali e culturali dei luoghi».

Il padrone dell'isola perde la causa: l'Area Marina resiste

Cabras, Rex Miller è stato sconfitto al Consiglio di Stato Il padrone di Mal di Ventre voleva la cancellazione dell'ente

di **Claudio Zoccheddu**
 ► CABRAS

L'Area Marina Protetta Penisola del Sinis-Isola di Mal di Ventre è legittima ed è destinata a continuare la sua esistenza ormai quasi ventennale. L'ha stabilito una sentenza del Consiglio di Stato che ha rigettato le istanze di chi non ha mai visto di buon occhio l'area protetta del Sinis e ha fatto di tutto per cancellarla. Nonostante il procedimento fosse sfuggito dai radar dei cabraresi, sul parco marino del Sinis pendeva una spada di Damocle sorretta dal proprietario dell'isola di Mal di Ventre, l'inglese Rex Miller.

La sua società, la Turistica Cabras Srl, aveva aperto la strada della contestazione con un ricorso al Tribunale amministrativo della Sardegna in cui si chiedeva l'annullamento del decreto ministeriale del 12 dicembre 1997, quello che istituiva l'Area marina, e degli in-



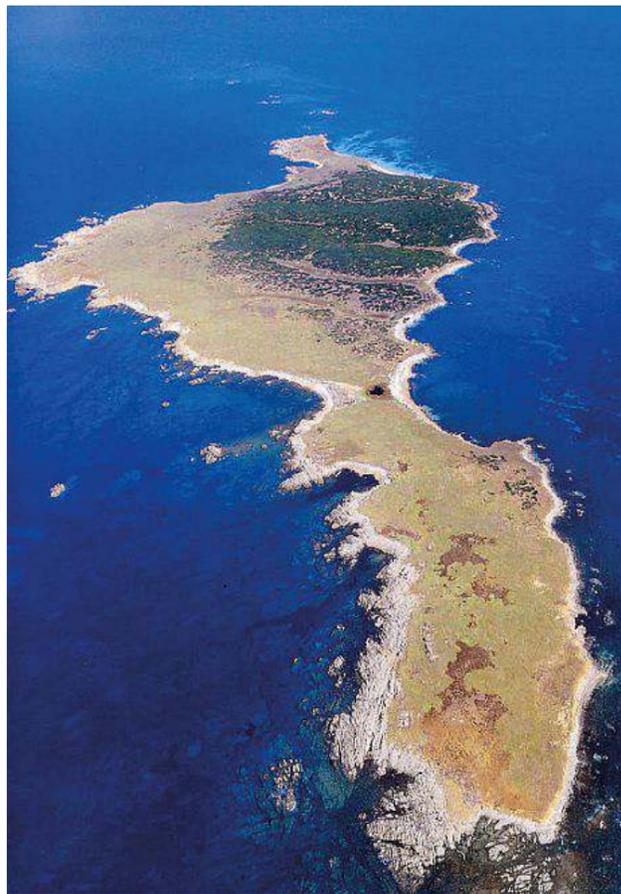
Rex Miller

terventi successivi che ne avevano allargato il perimetro e definito le attività consentite e, soprattutto, quelle proibite. Nel ricorso Rex Miller indicava alcune violazioni commesse, a suo dire, nel procedimento di istituzione dell'Amp, tra cui anche la mancata comunicazione dell'avvio del procedimen-

to ai proprietari dell'isola.

Nonostante gli sforzi, il Tar aveva respinto la richiesta della Turistica Srl di Rex Miller, nel frattempo nominato Lord dalla fantasia dei cabraresi. Era il 10 aprile del 2010 e l'unica strada ancora percorribile era quella che conduceva verso il ricorso al Consiglio di Stato, che Miller intraprese insieme alla moglie, Rosemary Jaqueline Miller, con cui condivide al 50% la proprietà della società turistica. Cabras aveva reagito a suo modo e poco prima della sentenza del Tar si era addirittura fatta strada una singolare colletta caldeggiata dal sindaco Efsio Trincas, che aveva chiesto uno sforzo da due milioni euro per comprare un'isola completamente vincolata, su cui non si sarebbe potuto fare niente di diverso da una riserva ambientale.

La questua non ebbe successo, ma Miller non aveva intenzione di mollare la presa ed era



L'isola di Mal di Ventre

pronto a giocare tutte le carte pur di ricavare qualche euro dall'isolotto, tra cui il ricorso al Consiglio di Stato che, con una sentenza ridotta ai minimi termini nel nome della perenzione ultraquinquennale, ieri ha scritto la fine di una pratica aperta il 27 aprile del 1998, quando Miller aveva iniziato

ad avanzare pretese sull'isola del vento cattivo, il "malu entu" tradotto in "Mal di ventre" da cartografi genovesi distratti che, forse, avevano involontariamente vestito i panni degli oracoli anticipando la condizione fisica del suo proprietario al termine di una diatriba lunga vent'anni.

Nurachi, per Pala Bingias c'è l'appalto

► NURACHI

Il Comune ha bandito la gara d'appalto con procedura aperta per l'aggiudicazione dei lavori relativi al "Programma integrato di riqualificazione urbana da attuare nel Piano di edilizia economica e popolare Pala Bingias".

«Il contratto di appalto - si legge nel disciplinare di gara - ha per oggetto la riqualificazione e valorizzazione delle aree esterne al fabbricato destinato al baby parking, attraverso l'individuazione dell'area di pertinenza della struttura con la posa in opera di una recinzione e la messa a dimora di essenze arboree». Saranno poi messi in sicurezza i pozzetti (impianto messa a terra e fognario), saranno realizzati due spazi verdi pubblici attrezzati, un pozzo di approvvigionamento idrico, una rete di raccolta delle acque meteoriche, un marciapiede tutto intorno alla struttura. È prevista ancora la realizzazione di un prato verde compreso il livellamento e profilatura del terreno, la creazione di uno strato di drenaggio, la sistemazione di uno strato di terra vegetale, realizzazione dell'impianto di irrigazione. L'area sarà dotata di un gioco a torre e verrà effettuata la manutenzione dei giochi e delle attrezzature.

► NORBELLO

Interventi di urbanizzazione spostati a Putzu Caddinu

► NORBELLO

Saranno eseguiti nell'area Peep di Putzu Caddinu, e non più nell'area di edilizia residenziale pubblica compresa tra via della Libertà e via Giovanni XXXIII, i lavori di urbanizzazione primaria e di riqualificazione finanziati dalla Regione alla fine del 2014. La variazione del sito è stata decisa con l'intenzione d'intervenire prima nelle aree di edilizia economica popolare più degradate e con maggiori carenze infrastrutturali.

«È sorta l'esigenza di dare priorità a quella zona, considerate la presenza di un maggior numero di residenti e l'assenza di alcune opere di urbanizzazione quali marciapiedi, reti di distribuzione telefoniche e manti stradali», ha spiegato la giunta di Matteo Manca.

La copertura finanziaria è di 79.600 euro, oltre la metà dei quali (47.600 euro) provenienti dal contributo regionale e i restanti 32.000 euro dalle casse



Il sindaco Matteo Manca

municipali. Casse che potrebbero essere presto rimpinguate dai proventi che l'amministrazione conta di ottenere dall'alienazione di due immobili ad uso residenziale che saranno messi in vendita per la cifra complessiva di 136.800 euro. (mac)

Paulilatino, tutti a scuola di web

I promotori si aspettavano almeno sei adesioni: si sono presentati in ottantanove

► PAULILATINO

Piace a tanti, di tutte le età, e il risultato è un buon viatico per la ripetizione dell'iniziativa.

Il corso di alfabetizzazione informatica promosso dai volontari del servizio civile nazionale ha registrato in paese un altissimo numero di adesioni, ben ottantanove.

Un dato inaspettato anche per i curatori del progetto, che per dare attuazione all'idea si erano prefissati un numero minimo di sei iscrizioni.

Ne sono arrivate quasi novanta. La risposta massiccia degli utenti ha spiazzato, per loro stessa ammissione, i giovani organizzatori, che con l'entusiasmo di chi è conscio di rendere un servizio utile alla comunità si sono messi subito al lavoro per soddisfare in toto la domanda.

Il corso inizierà il 21 marzo e sarà ospitato nella vecchia sala multimediale, dove con frequenza bisettimanale si alter-



A scuola di web, a Paulilatino successo dell'iniziativa

neranno cinque gruppi di allievi. Il target di utenza al quale si rivolge l'iniziativa è il cittadino di età compresa tra i 40 e i 60 anni con qualche over 65 e poche eccezioni nella fascia dei trenta. Contrariamente alle previsioni, la maggioranza de-

gli iscritti sono di sesso maschile, in molti casi inoccupati o allevatori.

Segno della presa di coscienza che avere familiarità con la tecnologia è diventata condizione imprescindibile per svolgere qualunque attività, dalla

ricerca di un'occupazione al disbrigo di pratiche, dalla gestione di un registro aziendale all'acquisizione di informazioni di qualunque genere.

I quattro volontari del programma impartiranno ai compaesani (e a qualche utente esterno) le nozioni di base spiegando loro la funzione delle componenti fondamentali di un computer, l'hardware e il software, come usare un programma di videoscrittura ed elaborare un testo, mostrando le procedure da seguire per attivare un collegamento a internet e navigare nel web in sicurezza.

I corsisti, inoltre, impareranno come creare una casella di posta elettronica e le modalità per accedere e fruire dei servizi utili, dai conti correnti bancari e postali ai siti del commercio online. Insomma, le basi dell'alfabetizzazione informatica, segno di un ritardo, soprattutto nelle zone interne, tutto da recuperare. (m.a.c.)

Sorradile sempre più "borgo autentico"

di **Maria Antonietta Cossu**

► SORRADILE

Con l'adozione del Piano di miglioramento il Comune ha compiuto il passo decisivo verso l'acquisizione del riconoscimento di Borgo autentico certificato, diventando uno dei primi quattro Comuni d'Italia a fregiarsi del marchio.

Questo passaggio comporta l'attuazione, nei prossimi cinque anni, delle politiche e delle

buone pratiche programmate dall'amministrazione locale per stimolare la crescita economica e per migliorare la qualità della vita nel centro urbano e nel resto del territorio.

Un piano strategico ispirato ai principi di sussidiarietà, sostenibilità e di compartecipazione (lo sviluppo basato sul protagonismo delle comunità locali) sanciti dal Manifesto dei Borghi autentici che l'ente locale aveva condiviso con un

atto ufficiale nel 2010.

Nelle prossime settimane, presumibilmente tra marzo e aprile, si svolgerà la cerimonia di consegna ufficiale della certificazione volontaria. Sulle orme di Sorradile sono anche i borghi autentici di Norbello e Santu Lussurgiu.

I Comuni del Guilcier e del Montiferru stanno seguendo l'iter per raggiungere il traguardo della certificazione volontaria al quale aspirano anche Bi-

piccoli e medi comuni, enti territoriali ed organismi misti di sviluppo locale. «Negli anni - spiegano i promotori dell'associazione - questo progetto si è trasformato in un'iniziativa sempre più articolata e competitiva, fino ad assumere la forma odierna di una rete italiana di territori i cui protagonisti sono le comunità, gli amministratori e gli operatori economici, sociali e culturali dei luoghi».



Uno scorcio di Sorradile

»» Adottato
il Piano
di miglioramento
Un nuovo tassello
verso il riconoscimento
da parte
dell'associazione
nazionale

doni e Aidomaggiore.

Nel Barigadu è prevista la nascita di un terzo borgo autentico, obiettivo cui guarda l'amministrazione di Samugheo, che in questi giorni sta muo-

rendo i primi passi per entrare a far parte della rete nazionale istituita dall'associazione italiana di Scurcola Marsicana.

Borghi Autentici d'Italia è un'Associazione che riunisce

